**Lettera aperta alla Società Energia Wind 2020 srl**

in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* l’Amministratore Unico Riccardo Ducoli - Via Aldo Moro n. 28 - 25043 Breno (BS) [energiawind2020@pec.it](mailto:energiawind2020@pec.it)

**Alle istituzioni locali in Romagna e della Provincia di Rimini**

**Ai rappresentanti nelle istituzioni di ogni partito** delegati dagli elettori nei collegi del Riminese e della Romagna al Parlamento della Repubblica Italiana.

**Alla Regione Emilia-Romagna e i rappresentanti eletti e nominati.**

***Oggetto:*** *ritiro di un progetto imprenditoriale sbagliato in considerazione e rispetto della volontà dei cittadini /elettori e di chi li rappresenta.*

**I sottoscrittori della lettera aperta** che segue sono: **Manuela Fabbri** (cod. fisc. FBBMNL52D49H294E) e Prof. Arch. **Marco Zaoli** (cod. fisc.: ZLAMRC55P16D704T), rispettivamente nelle loro vesti di Presidente legale rappresentante e associato membro del Direttivo dell’**Associazione di promozione sociale per la tutela ambientale denominata Basta Plastica in Mare Network**, con sede legale in Rimini via Mentana n. 12 (cod. fisc. 91171080400), assistiti dall’avv. **Gianluigi Ceruti** (cod. fisc. CRTGLG37B10H620P), già vicepresidente nazionale di Italia Nostra e deputato dei Verdi nella decima legislatura (1987-1992), “padre” della legge n. 394/1991 sulle aree naturali protette terrestri e marine.

***Avvertenza preliminare***

Alle considerazioni e alla richiesta ufficiale formalizzata nella “lettera aperta” si premette la seguente precisazione - già premessa nella opposizione della scrivente associazione protocollata in data 2 luglio 2020 dalla Capitaneria di Porto di Rimini - sulla quale si richiama la cortese e meditata attenzione dei Soggetti destinatari.

L'obiettivo del raggiungimento dei parametri del Protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, consiglia agli Stati aderenti, tra cui l'Italia, di incrementare le fonti di energia rinnovabili e quindi anche quella eolica, e, prima ancora, di adottare consistenti misure di risparmio energetico, che la ricerca scientifica a livello internazionale concordemente reputa prioritarie e capaci di fornire un apporto al fabbisogno di energia. Un programma di azione e politica energetica di indirizzo apprezzato dagli scriventi. La condivisione tuttavia non può essere mai acritica né dogmatica né incondizionata e non può comportare l'approvazione di qualsivoglia progetto e ubicazione di impianti di produzione di energia eolica.

Nel nostro ordinamento i valori della protezione del paesaggio, dell'ambiente e degli ecosistemi sono stati dapprima tutelati dall'art. 9 della Costituzione e ora anche, dopo le modifiche intervenute con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, dall'art. 117 e sono considerati dalla Corte Costituzionale "primari e insuscettibili di essere subordinati ad ogni altro interesse". Le predette dichiarazioni di principio, consacrate in alcune, mai smentite, pronunce del Giudice delle leggi (cfr. inter alia sentenze 151/1986, 152/1986, 153/1986), sono alla radice dell'essenza e dell'identità nazionale del nostro Paese e vanno riproposte con vigore tutte le volte in cui, come nel caso presente, sono lese da interventi che alterano la morfologia del paesaggio e l’integrità degli ecosistemi.

In altre parole, **nel nome della riconosciuta esigenza di fonti energetiche** rinnovabili, **l’insediamento di impianti eolici** non **può trovare collocazione** ovunque, ma **soltanto negli ambienti in cui non sussistano controindicazioni escludenti e palesi riscontrate oggettivamente**, quale quelle presenti nell’attuale fattispecie.

***Premessa***

1. **L’APS Basta Plastica in Mare Network persegue le finalità statutarie**, tra cui: “tutelare il mare, in particolare il Mare Adriatico, la sostenibilità ambientale e paesaggistica degli spazi sovrastanti alla superficie acquea e antistanti i Comuni della Romagna da ogni forma di inquinamento contrastando, altresì, nelle forme e nelle sedi consentite, la realizzazione di opere, attività e interventi che possano alterare gli ecosistemi marini e determinare qualsiasi forma di inquinamento…”
2. **il 1° luglio 2020** la scrivente Associazione ha presentato alla Capitaneria di Porto di Rimini, alla Provincia di Rimini, al Comune di Rimini, alla Regione Emilia-Romagna, al Ministro dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare le osservazioni di opposizione all’istanza per l’ottenimento da parte della Società Energia Wind 2020 srl dell’autorizzazione unica per la realizzazione e l’esercizio di una centrale eolica offshore “Rimini” (330MW) e opere connesse, ai sensi dell’art. 12 del decreto legislativo 387/2002 e ss.mm.ii., secondo le procedure specifiche per impianti eolici *offshore* disposte dalla circolare n. 40 del 05/01/2012 del MIR (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), che si allegano in copia al presente messaggio;
3. **in data 24 novembre 2020** la scrivente associazione ha altresì presentato, in integrazione alle dette osservazioni, un più dettagliato parere, trasmesso in sede i Conferenza dei Servizi ex art. 14 ter della Legge 241/1990, che si allega in copia al presente messaggio;
4. **l**e seguenti istituzioni pubbliche o loro rappresentanti e associazioni private hanno espresso opposizioni decise e/o motivate: Senatore Marco Croatti, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Comune di Bellaria Igea Marina, Comune di Riccione, Comune di Misano Adriatico, Comune di Cattolica, Comune di Cervia, Ente Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po, Basta Plastica in Mare Network, Italia Nostra, AGCI Agrital Emilia-Romagna, Confcooperative FedAgriPesca Emilia-Romagna, Legacoop Agroalimentare Nord Italia Emilia-Romagna, Cooperativa Bagnini di Riccione, Federalberghi Riccione, Club Nautico Riccione.

**Tutto ciò premesso** e ritenuto parte integrante del presente scritto, **ci rivolgiamodirettamente alla Società proponente Energia Wind 2020 s.r.l.,** con sede legale in Breno (BS) in persona del suo amministratore unico **Riccardo Ducoli, affinché, di fronte alla corale e motivata opposizione, si disponga a valutare la rinuncia alla istanza di autorizzazione, procedendo al ritiro della relativa documentazione e ponendo così in essere un atto di responsabilità civile e imprenditoriale, rispettoso della volontà plebiscitaria espressa dalle pubbliche amministrazioni** in democratica rappresentanza dei cittadini del Riminese che li hanno espressi, così come col rispetto dovuto ai soggetti privati che dall’eventuale realizzazione dell’impianto previsto subirebbero pregiudizi incalcolabili, irreversibili e stravolgenti.

**Il risultato che si propone questa nostra aperta e pubblica missiva sarebbe salutato dall’apprezzamento generale e dimostrerebbe la serietà di codesta vostra Società** che, ne siamo consapevoli, al momento della presentazione dell’istanza non disponeva di tutti gli elementi di informazione che l’istruttoria ha fatto emergere e che con correttezza ora ne trarrebbe le consequenziali determinazioni. **E’ senza alcun dubbio nell’interesse pubblico evitare prevedibili situazioni conflittuali e contenziosi presumibilmente lunghi e costosi** fondati su obiettive ragioni valutate a livelli maggiormente approfonditi e supportate da esigenze giuridicamente primarie – **come impone il principio codificato di precauzione** – per salubrità e sicurezza ambientale oltre che di rispetto delle prioritarie esigenze di salvaguardia del contesto paesaggistico e dell’identità dei luoghi a vocazione culturale e turistica, **come anche della sopravvivenza di essenziali attività economiche collegate alla disponibilità libera del mare**.

**Tutte risorse radicate in una terra “culturalmente di mare**” perché ricco di realtà e visioni identitarie celebrate anche dalle opere immortali di due illustri poeti e concittadini ai quali **si ispira l’immagine promossa con forti investimenti pubblici** e dei quali stiamo celebrando il centenario con opere importanti: Federico Fellini e Tonino Guerra.

I **sindaci sono per legge diretta espressione dei cittadini** e poiché **la maggior parte di essi si è dichiarata contraria**, la nostra libera associazione **chiede loro di condividere e sostenere con convinzione questa nostra esortazione civica**, **diretta a tutti coloro** i quali ci rappresentano nelle istituzioni: **deputati, senatori e consiglieri regionali**.

**Ai senatori e deputati di ogni schieramento in Romagna:** Marco Croatti e Giulia Sarti (5Stelle), Elena Raffaelli (Lega), Antonio Barboni (Forza Italia), Marco di Maio (eletto dal Pd, ora Italia Viva); **ai consiglieri della Regione Emilia-Romagna** chiediamo impegni precisi al fine di **perorare una decisa presa di posizione dal presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e dell’assessora all’Ambiente Irene Priolo.**

E per finire ci rivolgiamo a **Dario Franceschini**, **eletto alla Camera con la quota proporzionale in Romagna**, e attualmente **Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo nel governo Conte II**: **egli più di altri immaginiamo possa condividere e sostenere con forza le nostre ragioni**.

Qualora la richiesta di autorizzazione unica e concessione demaniale marittima per la realizzazione ed esercizio della centrale eolica offshore "Rimini" (330MW) e opere connesse presentata da Energia Wind 2020 non fosse ritirata, **è a lui infatti che chiediamo** - **data la contiguità espressa alla nostra vocazione turistico-culturale** unitamente alla conoscenza che lo lega al primo cittadino di Rimini - **di interessare il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo** affinché sia possibile **disinnescare un procedimento propedeutico a uno sfregio paesaggistico** che i primi cittadini tra suoi elettori, **giudicano pericoloso, irreversibile, in-sostenibil**e.

*In attesa di cortese cenno di risposta, con fiducia*

**Manuela Fabbri Prof. Arch. Marco Zaoli**

** **

*Rimini, 22 gennaio 2021.*